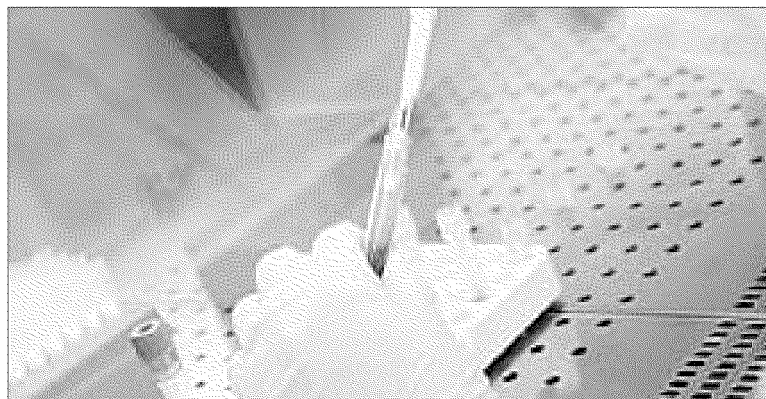


Dietro la scoperta scientifica la firma del **Bioscience Institute** di San Marino Sintetizzata molecola per rigenerare il cuore

SAN MARINO - C'è la firma del **Bioscience Institute** dietro l'importante scoperta scientifica che potrà dare nuove prospettive di vita agli infartuati. Tutto parte dalla sintesi della nuova molecola (Hbr) capace di rigenerare il cuore immediatamente dopo l'infarto e aumentare l'efficacia del successivo trapianto di cellule staminali. Lo studio, appena pubblicato sul prestigioso *Journal of Biological Chemistry*

(organo ufficiale della *American Society for Biochemistry and Molecular Biology*), è stato coordinato dal professor Carlo Ventura, direttore del laboratorio di Biologia molecolare e bioingegneria delle cellule staminali dell'istituto nazionale di biostrutture e biosistemi (Inbb), presso il dipartimento cardiovascolare dell'Università di Bologna e del **Bioscience Institute** di



Ricerca La rivoluzionaria molecola è in grado di ridurre subito la mortalità cellulare cardiaca prodotta dall'infarto

San Marino. La rivoluzionaria molecola è in grado di ridurre subito la mortalità cellulare cardiaca prodotta dall'infarto e indurre la formazione di nuovi vasi coronari insieme al reclutamento di cellule staminali endogene. Inoltre, è in grado di orientare in vitro la differenziazione in cardiomiociti delle staminali adulte da utilizzare nel successivo trapianto. Dunque, ad una

prima iniezione di Hbr, potrebbe far seguito un trapianto di staminali autologhe precedentemente coltivate in laboratorio e trattate ex vivo con la stessa molecola, incrementando così il potenziale a lungo termine di riparazione cardiaca. Il progetto di ricerca, esempio di partnership tra pubblico e privato, è stato condotto in collaborazione con **Bioscience Institute** - Cell Factory dedicata all'espansione e alla **crioconservazione** autologa di cellule staminali del tessuto adiposo e del cordone ombelicale - e con il dottor Vincenzo Lionetti e il professor Fabio Recchia dell'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e il professor Gianandrea Pasquinelli del dipartimento di Ematologia, Oncologia e Patologia Clinica dell'Università di Bologna.

